

**ABBUONAMENTO**

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80  
 Provincia  
 (franco di  
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,  
 Giovedì e Sabbato  
 di ogni settimana  
 regolarmente, oltre  
 i Supplementi ri-  
 chiesti dalle circo-  
 stanze, i quali sa-  
 ranno distribuiti  
*gratis* agli abbuo-  
 nati.

Le Lettere ed i  
 Mandati Postali si  
 diriggeranno Fran-  
 chi al Gerente del  
 Giornale.

A quest' Ufficio si  
 distribuisce la VOCE  
 NEL DESERTO al Lu-  
 nedì e Venerdì. Ca-  
 dun Num. cent. 15.

CIASCUN NUM.  
**CENTESIMI 10**



Le Associazioni  
 si ricevono in Ge-  
 nova alla Tipogra-  
 fia Dagnino, piazza  
 Cattaneo; in Ales-  
 sandria da Carlo  
 Moretti; in Chia-  
 vari da G. B. Bor-  
 zone, negli altri  
 luoghi depositando  
 al rispettivo Ufficio  
 Postale l' ammontare  
 del trimestre  
 (Lire nuove 4. 50),  
 ritirando il *Buono*  
 equivalente e man-  
 dandolo diretta-  
 mente alla Dire-  
 zione della *Strega*.

In Torino si di-  
 stribuisce presso il  
 Signor Onesti Edi-  
 tore della *Voce nel*  
*Deserto*, il quale  
 è anche incaricato  
 di ricevere le as-  
 sociazioni.

**SOTTOSCRIZIONE**

*Per le Famiglie dei Facchini morti di Carbonchio*

Dalla Direzione della <i>Strega</i> . . . . .	Ln. 20. —
Da Granara Benedetto . . . . .	> 10. 40
Da Sebastiano Cavagnis. . . . .	> 5. 52
Da Long Francesco . . . . .	> 5. 20
Da Astruc Benjamin. . . . .	> 3. 20
Da un artigiano . . . . .	> — 80
Dalla Società per la lettura dei Giornali in Pegli . . . . .	> 45. 79

Totale . . . Ln. 58. 91

**NB.**— S' invitano le suddette famiglie a presentarsi all' Ufficio della *Strega* col certificato del Medico o del Presidente della Camera di Commercio che attesti come il facchino loro parente sia morto di Carbonchio.

**IL 30 APRILE...**

Due Popoli grandi per valore, per senno, si battono sotto alle Mura di Roma... Tricolore è il Vessillo degli uni, tricolore è la bandiera degli altri... Il grido di *Viva la Repubblica* irrompe dal cuore degli uni, come dal labbro degli altri... Chi son gli aggressori? Son forse gli schiavi del Pontefice Russo che vengono ad assalire la risorta figlia dei Cesari? Son forse gli Svizzeri del Borbone che si accingono a strozzare la Roma di Dio e del Popolo??? Oh no... Sono i Repubblicani di Francia che mitragliano i Repubblicani di Roma... Sono gli uomini che si vantano liberi e che vengono a soffocare la libertà... Sono gli uomini che si dicono custodi del genio delle arti, e che ora ne bombardano il Pantheon!! I Cannoni tuonano da ambe le parti... La terra è seminata di cadaveri... I vecchi soldati della Francia rabbriviscono davanti alle re-

clute Romane.. Il fuoco continua... Gli assalitori tremano.. Gli assaliti fremono, incalzano... Fermate! Fermate l' iniqua lotta, o valorosi... Guardatevi un istante in volto e vi ravviserete fratelli... Parlatevi un istante e v' accorgerete di esser nati amendue per battere e non per battervi, per soggiogare e non per soggiogarvi. Ma cessa il rombo del cannone... L' Aquile di Francia hanno piegato davanti alle Aquile Romane. I Francesi si ritirano bestemmiando, e i Romani cantano l' inno della vittoria... — Eccovi, o lettori, il 30 Aprile di eterna memoria... Che è ora dei due eserciti combattenti sotto alle mura di Roma? I Romani sono schiavi degli uni... ma i Francesi sono schiavi di tutti... Napoleone Bonaparte! eccoti il primo fiore di cui va ricco il tuo serto presidenziale... Tu volesti salvo il Re di Roma, per assicurarti un regno in Francia... Colla spedizione di Roma tu tentasti di cancellare la tua macchia rivoluzionaria, ma verrà giorno in cui quella rivoluzione che tu ora respingi, ti sarà giudice suprema e inesorabile condannatrice... Sfrutta nelle tue *Tuileries* presidenziali il tuo 30 Aprile con tutta la dolorosa serie di avvenimenti che lo circonda... Godi ed esulta colla benedizione del Papa di Roma e del Pontefice Cosacco, ma ricordati che all' APRILE succede il MAGGIO e che il Maggio può esser fatale ai Napoleoni degeneri, come lo fu a Napoleone il Grande! Il tempo è giusto ed è fedele. Viene pel potente come pel povero... Non nega i suoi favori al tiranno come al tiranneggiato... Eguale con tutti, egli viene, egli vola... Preparati a riceverlo a testa china...

01 — Amico, che tempo abbiamo?

— Nuvoloso. Tira un certo vento di mare che penetra fin nel midollo delle ossa. L'orizzonte è nero nero... come la coscienza d'un Prete...

— Maledetto! Vuol dire che il tempo è alla pioggia...

— Sicurissimo. Si vedono da lontano certi nuvoloni grossi grossi, che non c'è da aspettarsi altro. Fra poco l'acqua deve venire a secchie.

— Me ne rincresce. Guardiamo però un poco dalla finestra se le persone escono di casa coll'ombrello...

— E come no? Col rovescio di pioggia che sta per cascare dal Cielo, vuoi tu forse che escano a diporto col bastone? Se vorrai uscire, dovrai fare tu pure altrettanto. *Pare e sembra...*

— Ma tu non mi capisci. Io volevo uscir oggi di casa per chiedere una riparazione a qualcheduno... e...

— Hai tu forse ricevuto qualche affronto?

— Più che un affronto... Sono stato calunniato, e non politicamente, non in cose di partito, non in cose d'opinione, ma nell'onore. Intendi? Nell'onore! Io voglio chiederne soddisfazione... ma vedi bene che se il tempo è cattivo e minaccia pioggia, la faccenda si fa seria. Il mio rivale può essere armato di qualche ombrello alla Papalina e... non so se mi spieghi... dopo la morte di Satta!... gli ombrelli!... Pazienza! Aspetterò che il tempo si faccia sereno.

— Hai ragione; in giorni di pioggia o di tempo minaccioso, non è più prudenza l'accattar brighe con nessuno, giacchè sono di moda certi puntali di ferro, più aguzzi della punta d'un pugnale. Però se dovessi darti un consiglio, sai che cosa ti direi? Un duello od una rissa può far prova di coraggio, ma non rende l'onore a nessuno. Fa invece a modo mio. Sporgi querela di diffamazione al Fisco contro il tuo detrattore; il Fisco non ha ombrelli, perchè è riparato dal sole come dalla pioggia, e tien sempre l'ufficio aperto col tempo buono come col tempo cattivo. Il Fisco esamina la tua condotta, verifica se sei mai stato processato e dà al tuo calunniatore ciò che gli spetta. Tu vai esente da un'accusa di prepotenza e il tuo onore è reintegrato senza ombrellate. Ti piace così?

— Parli come un Avvocato. Farò a tu' modo.

— Signore, fermatevi, ho da parlarvi.

— Padron mio. Chi siete? In che cosa posso servirvi?

— Io... sono un uomo che si rispetta.

— Me n'ero accorto al tuono della voce. Gli uomini che si rispettano troppo, per lo più parlano molto alto, ed hanno assai di quel di Lucifero, la superbia.

— Meno parole e più fatti. Io ho dei conti aperti con voi, io voglio molto da voi, molto... sapete! Poichè mi avete chiesto in che potete servirmi, eccovi detto tutto in una parola. Voi dovete battervi meco.

— Battermi? Sarà difficile perchè io non ho mai avuta molta voglia di far il buffone. Però giacchè vi vedo così risoluto, pagherò anch'io il mio tributo a questa imbecillità cavalleresca ancor viva nel '54 che si chiama duello, e mi batterò...

— Manco male, così mi procurerete il piacere di inerciar la mia spada colla vostra e di lavarmi le mani nel vostro sangue...

— Potrebbe essere e non essere però. Non tanta fretta! La scelta dell'arma tocca a me ed io scelgo... l'OMBRELLO.

— Come? Come? Che cosa avete detto?

— L'OMBRELLO! Siete sordo? L'OMBRELLO.

— Questa non è arma cavalleresca, io non l'accetto.

— Allora sia per non detto; o *Ombrello* o niente. Gli Inglesi si battono anche a pugni, i Francesi al bastone, e perchè noi non potremo batterci all'*Ombrello*? Questa sarà una nuova specie di duello tutto d'invenzione italiana e noi saremo i primi a provarla.

— Ebbene; purchè noi ci troviamo sul terreno, io accetterò anche la scelta di quest'arma. Vorrei però una cosa sola; una sola condizione... che si eccettuassero i colpi di testa.

— Oh! Vi pare? I colpi di figura sono il mio forte. quelli nel naso specialmente. Vedete. Io spero di stracciarvi la faccia in un modo da farvi far la fine del povero Satta o di farvi rimanere avventissimo per tutto il resto della vostra vita, come un altro *Butinval* per esempio. È appunto per questo che ho scelto l'*Ombrello*.

— Ma chi siete dunque voi?

— Sono un *Corriere*...

— Di salami, di acciughe, di salacche, di stoccafisso, di baccalà, oppure delle Regie Poste?

— Sono il *Corriere* anche delle anguille e delle mignatte se così vi piace, giacchè io stesso in politica sono un'anguilla e una sanguisuga impareggiabile, ma so maneggiare l'*Ombrello* al pari di chicchessia e guai a chi m'insulta... in giorno di pioggia.

— Dite benone; quando è così io rinunzio ad ogni soddisfazione e mi ritiro colle pive in sacco. Mi reco anzi in tutta fretta dal Da Gavenola per pregarlo di aggiungere una preghiera alla litania dei Santi già bastantemente lunga.

— E questa sarà?...

— DAI COLPI D'OMBRELLO DEI *Corrieri Mercantili* LIBERA NOS DOMINE.

## GHIRIBIZZI.

— Dicesi che il Volontario dopo la morte di Satta abbia ordinato di disporre un cordone di Guardie del Pubblico Pericolo, lungo le passeggiate pubbliche, nei giorni di pioggia, per far visitare lo stato dei puntali di ferro dei diversi ombrelli. Pare che i puntali aguzzi saranno posti nella categoria delle armi proibite, precisamente dopo gli stocchi. I moderati però anderanno immuni da quest'esame.

— Il celebre scrittore Nicolò Tomaseo ha scritto recentemente un'Opera intitolata *Roma e il Mondo* dedicandola ALLA COSCIENZA di Pio IX. Che dedica gettata via, non è vero, lettori? Alla coscienza di Pio IX??? Caro Tomaseo, bisognerebbe prima che Pio IX avesse una coscienza.

— Vorrebbero alcuni che la *Strega* si facesse organo di voci sinistre che corrono sul conto del defunto Satta... La *Strega* ha per massima di seccare i vivi e lasciar stare i morti... I morti non possono più far nè bene nè male, perciò è sempre conveniente lasciarli in pace... Coi morti poi la *Strega* è solita piuttosto ad abbondare... Se per esempio domani al Signor Papa saltasse il ticchio di morire, quantunque la *Strega* non lo veda troppo di buon occhio gli spetterebbe un elogio funebre da far venire lo guancio rosso a Massillon...

— In alcune delle scorse sedute della Camera dei Deputati, si parlò molto di cose di Marina. Tutti ammirarono veramente l'abilità, la perizia e l'*Pà plomb* dei Deputati di qualunque parte della Camera in tutto il corso di tal discussione. Si vedeva chiaramente che i Deputati avevano delle profonde cognizioni di fatto sul Porto di Novi e sulla teoria delle maree del Signor *Cavallorine*. Il Deputato Avigdor principalmente, autore della famosa distinzione dei due principj della Marina a vela e della Marina a Vapore, fece *suore!*...

— D'Azeglio è sempre a Genova. A che fare? Non si sa. Molti pretendono che vi si fermi per giocare a *mosca cieca* coi Genovesi; altri vogliono che vi sia per imbarcarsi per Londra onde trovarsi all'esposizione, ed esporvi i suoi molti lavori d'ogni genere, di pittura, di musica, di politica, di letteratura, di ballo ec. ec. In questo caso è facile che il lavoro più applaudito sia l'ultima *Polka-Mazurka* da lui composta e ballata colla Ferraris!

— Un Giornale annunzia che in una Città di Piemonte (Cuneo) fu veduta ultimamente una quantità prodigiosa di *farfalloni* e ne fu una gran meraviglia. La *Strega* però non se ne stupisce



niente affatto, perchè questo fenomeno non ha per essa nulla di singolare. Diamine! I *farfalloni* in Piemonte sono sempre stati innumerevoli! Lo stesso giornale aggiunge poi che questi medesimi *farfalloni* si sono pure veduti nel '95, nel '99 e nel 1814. Ah! Ah! non vorremmo che i *farfalloni* di quest'anno producessero gli stessi effetti di quelli!...

— Il *Grand' Oca* di Toscana ha emanato un decreto con cui autorizza la Polizia a tenere preventivamente, cioè senza processo e per via economica, i Cittadini otto giorni in *pretorio*. Siccome le carceri del *pretorio*, in Toscana equivalgono a quelle della nostra torre, vuol dire che oramai il Pretorio di Pilato andrà in disuso, e che in suo luogo d'ora innanzi diventeranno proverbiali i *Pretorii* del *Grand' Oca*.

— La così detta rivoluzione del Portogallo è finita. Erano due Generali rivali che volevano soppiantarsi facendo disertare qualche battaglione l'uno dal campo dell'altro, ma il più forte l'ha vinto sul più debole. Eh! Perchè la vera rivoluzione accadesse in Portogallo, sarebbe stato necessario che avesse cominciato colla morte dei due rivali e via dicendo...

— I fogli dicono che le cagioni del mal'umore in Portogallo non saranno tolte sino a che la persona del favorito *Thomar* non sarà allontanata dalla Regina donna Maria. In ciò siamo d'accordo anche noi; se non si toglie la *persona*, sarà difficile togliere l'*azione* della persona. Questi favoriti agiscono sempre più colla persona che col rimanente!

— A Parigi, dopo il Ministero delle cose *barocche* e delle falsità telegrafiche, pare che i portafogli vogliono cadere in mano d'un *Broglie*. Com'è possibile che con un Ministero *Broglie* le cose non s'*imbrogliano* in Francia, tanto più che si avvicina il '52? Altro che *imbrogli*!

— Nel giorno di Pasqua, un gran numero di Rappresentanti dell'Assemblea Francese si recò nella Chiesa di *Notre-Dame* a Parigi, a ricevere pubblicamente la Comunione. Alcuni giornali tacciono questo fatto d'ostentazione e d'ipocrisia, ma noi non crediamo nulla di tutto ciò. I Burgravi di Francia conoscono i loro meriti, son previdenti, e da buoni cristiani come sono si preparano ad una Santa Morte pel 1852.

— Il Re di Napoli è idropico. Si dice anzi che aspetti il chirurgo per fargli l'operazione della *parecentesi*, ossia del taglio della pancia onde estrarne l'acqua. Se Sua Maestà Bomba si trova imbarazzata a trovarlo, la *Strega* è pronta a servirlo subito, e a provvedergli un infinito numero di chirurghi. Apra le carceri di Napoli, richiami gli Emigrati e troverà moltissime persone dispostissime a tagliargli la pancia e il resto, in un modo da Professore. Anche la *Strega* poi in mancanza d'altri sarebbe pronta ad operarlo e a questo fine non avrebbe che a darsi la pena di venire a Genova...

— I Lombardi continuano a non voler fumare e gli Austriaci a farli fumare per forza. Ancora per poco; il fumo degli Austriaci passerà presto.

— Persona giunta da Roma ci assicura che i *Boni* della Repubblica Romana si sostengono assai bene, mentre quelli del Papa sono nel massimo discredito... Fra le altre cose sappiamo di positivo che il così detto Governo Pontificio compra i *Boni* della Repubblica dando l'agio di 18 baiocchi per ogni cinque scudi a chi li vende; e fa così una speculazione sopra di questi, giacché corrono a un prezzo maggiore dell'intrinseco. I commenti al lettore.

— Leggiamo sui giornali che mentre tutte le città inviano molti *colli* di oggetti... all'Esposizione di Londra, le Due Sicilie vi hanno inviato un *Collo* solo... La cosa è ben naturale... I Siciliani se riescono a disfarsi d'un sol *Collo* sono felici, e perciò in materia di *colli* preferiscono l'*unità*...

— V... S... di Rapallo... fra marito e moglie in lite non è mai bene metter la coda... specialmente quando il marito è *Trasteverini*... I *Trasteverini* se non li conoscete, venite alla *Strega* e ve ne farà una bella pittura... Son buoni, son cari, son perle, ma non gli toccate la donna... Se non te *Sor Paino* te mandano *ar diavolo*... senza mette er piede in *Purgatorio*...

— Il Ministro Cavour vedendo che la nuova discussione incominciata alla Camera dei Deputati sulla Legge delle *Manimorte* crudelmente mutilata dal Senato, stava per produrre un serio conflitto fra le due Camere, l'ha ritirata in nome del Re. Poi si dirà che Cavour non è buon Ministro di Marina e che non sa ben navigare! Menzogna! Male lingue!

#### POZZO NERO.

— In una Città di Piemonte, un Parroco rifiutò in pubblico di comunicare una donna, dicendo in piena Chiesa che essa non era degna di accostarsi all'Eucaristia. Cattolici, e questa è Religione? E fare uno scandalo simile si chiama amare il Cattolicesimo? E come poteva egli saperlo? A meno che non avesse f... con essa... Ciò è anche probabile, ma allora avrebbe dovuto cominciare egli stesso dal non dire più Messa... Ah cani!

— Ieri l'altro una comitiva di facchini accompagnavano al Cimitero un loro estinto compagno senza intervento di preti giac-

chè il Parroco del defunto interpellato se volesse accompagnare il cadavere del loro amico, offerendogli in dono quattro grosse torcie, vi si era rifiutato chiedendo anche il pagamento in danaro. La mesta comitiva coi quattro ceri accesi e recitando con grande raccoglimento il *Deprofundis* e il *Miserere* attraversava la Città in mezzo all'ammirazione generale... Così va bene; religiosi sì ma col Vangelo e contro la Santa Bottega. Anche senza preti si può condurre un morto alla sepoltura e pregando per l'anima sua. Viva i facchini!

— Il parroco *Chiappe* predicando Domenica scorsa in S. Martino d'Albaro, disse alludendo all'adempimento del precetto Pasquale, che sapeva esservi taluni nella sua Parrocchia che non si erano accostati alla Comunione, ma che li conosceva! Bravo, bravissimo o niente Reverendo *Chiappe*? Voi sareste uno stupendo inquisitore e potreste cercare qualche onorevole impiego nel Sant'Uffizio a Roma. Ah voi sapevate chi erano quelli che non si erano confessati? Vuol dir dunque che avete dei buoni spioni e che sapete spiare per eccellenza. Ottimamente! Non ci mancava più altro che ne pubblicaste i nomi e poi la vostra gloria era assicurata. E questa è la tolleranza insegnata dal Vangelo? Caro *Chiappe*! Se voi conoscete i peccatori refrattari che non si confessano, anch'essi conoscono molto bene voi. Fra intimi conoscenti perciò i complimenti sono fuori di luogo. Date dunque retta ad un loro consiglio. *Chiappe, Chiappe*, badate bene a non dar del c... in *chiappa*!

— Il Vescovo di Sarzana Agnino o Dagnino impedì ai Preti della sua Diocesi di assolvere gli Impiegati della Magistratura i quali avessero dichiarato o lasciato supporre in qualche modo di aderire alla Legge Siccardi; cosicchè tutti quei Signori si videro rifiutare la Comunione al tempo Pasquale. Guardate un po' se questi mitrati vogliono mai lasciare di *seccarci* sulla Legge Siccardi! Nemmen per sogno. Eh sappiamo noi che cosa ci vorrebbe pel Vescovo di Sarzana. Bisognerebbe che Monsignor Dagnino fosse dato a giudicare all'immortale Dagnino e senza l'*abuso* il nostro Gerente si prenderebbe l'assunto di coacciarlo per le feste. Fra *Dagnini* si accomoderebbe tutto!

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Roccatagliata Gio. Batta proprietario della trattoria dell'*Omni-bus* a Sestri Ponente notifica al Pubblico che i suoi avventori troveranno prontezza di servizio e squisitezza di vivande offrendo a chi vorrà onorarlo al prezzo di Ln. 2, una minestra, otto piatti, pane e una bottiglia di vino di qualità perfetta.

La proprietà e la posizione del locale non lasciando nulla a desiderare si lusinga di vedersi favorito da numeroso concorso.

Di prossima pubblicazione da questa Tipografia.

#### GRAMMATICA DELLE GRAMMATICHE

ITALIANA-FRANCESE

con alfabeto neologico, cento temi, nuove regole e spiegazioni intorno alla moderna pronunzia; compilata secondo i principii de' migliori Grammatici: Corticelli, Veneroni, Girault-Duvivier, Noël et Chapsal ec. ec. da P. A. TYRAN, nuova edizione, nella quale è in gran parte diffuso il primo metodo del medesimo autore.

NB. L'Autore dovendo fermarsi in Genova per assistere alle correzioni di detta Grammatica e potendo disporre di qualche ora del giorno, avverte gli amanti della Lingua Francese che darà lezioni. Indirizzo dal librajro Grondona.

Maddalena Magnone e C. prevengono aver aperto sulla Piazza delle Vigne, Palazzo Doria N.º 419 in Genova, un Negozio di Generi di Moda sull'ultimo gusto di Francia, come pure di Cappelli di paglia a prezzi discreti.

Trovasi vendibile al Banchino sulla Piazza Campetto

#### ATTI E DIFESA DI CARLO POERIO

ED ALTRI

Prezzo Lira Una.

Un Pizzicagnolo per sabato venturo spera dare ai suoi confratelli degli schiarimenti sul vero modo d'esser protetti.

#### BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 34.ª — Organizzazione della Democrazia con atti Ufficiali di GIUSEPPE MAZZINI.

Tipografia Dagnin